

Strumenti di integrazione europea – esperienze pratiche viste da



Registro di documenti:
<https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/>

Di' la tua:
<https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say>



With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Strumenti di integrazione europea – esperienze pratiche viste da

Parlamento europeo

Legislative observatory:
<https://oel.secure.europarl.europa.eu/oel/home/home.do>

Servizio Ricerca:
<https://www.europarl.europa.eu/thinktank/it/home.html>





Emilia-Romagna, Italia

en

La mia regione



Il Parmigiano, uno dei prodotti tipici regionali | © RossHelen | Shutterstock.com

Share on:



Add to:



Download:



L'Emilia-Romagna è fra le 5 regioni più ricche d'Italia per PIL pro-capite e quattordicesima in Europa per capacità di acquisto delle famiglie. L'agricoltura è assai evoluta, affiancata com'è da un settore secondario che tradizionalmente ne utilizza i prodotti (formaggi, carni insaccate, vino). Il tessuto produttivo è diversificato, trainato dalla manifattura, riconosciuta come un'eccellenza a livello internazionale. Anche il turismo gioca un ruolo di rilievo, soprattutto sulla costa adriatica. Bologna, per la sua posizione geografica, rappresenta uno degli snodi logistici più importanti d'Italia per il trasporto su gomma, ferroviario ed aereo.

L'apporto dell'Unione europea a livello regionale - esempi

- Nella strategia di crescita [Europa 2020](#), l'UE sostiene lo sviluppo di tecnopoli per l'innovazione. Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico sono al cuore del progetto della [Rete Alta Tecnologia e dei 10 tecnopoli](#) dislocati in 20 sedi regionali, cofinanziato dai fondi UE con 66 milioni di euro. I risultati non si sono fatti attendere: più di 3000 contratti di ricerca sottoscritti tra imprese e laboratori, per un valore di oltre 200 milioni di euro.
- L'UE considera i [big data](#) un elemento chiave per l'economia europea. La rete delle strutture di ricerca che si occupano di big data sul territorio regionale gestisce già oggi il 70% del flusso di dati in Italia. La Regione ha investito risorse UE per finanziare [infrastrutture e formazione sui big data](#), sforzo che le ha consentito di ottenere per Bologna il Data Center del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine, che avrà sede nel tecnopolo di Bologna nella ex-manifattura dei tabacchi.
- La [politica agricola dell'UE](#) tutela agricoltori e cittadini europei anche attraverso i marchi di qualità che garantiscono origine e composizione dei prodotti agroalimentari e contribuiscono alla loro competitività sul mercato, come nel caso delle decine di prodotti dell'Emilia-Romagna [tutelati dai marchi di qualità UE](#), che ne fanno la regione con il più [alto numero](#) nella categoria food.

Ulteriori informazioni:

- Regione Emilia-Romagna | Europamondo, <http://europamondo.regione.emilia-romagna.it>
- Presidenza del Consiglio dei Ministri | Dipartimento per le Politiche di Coesione, www.opencoesione.gov.it
- Parlamento europeo | Ufficio di collegamento in Italia | www.europarl.europa.eu/italy

Sintesi pre-legislative sulle priorità della Commissione

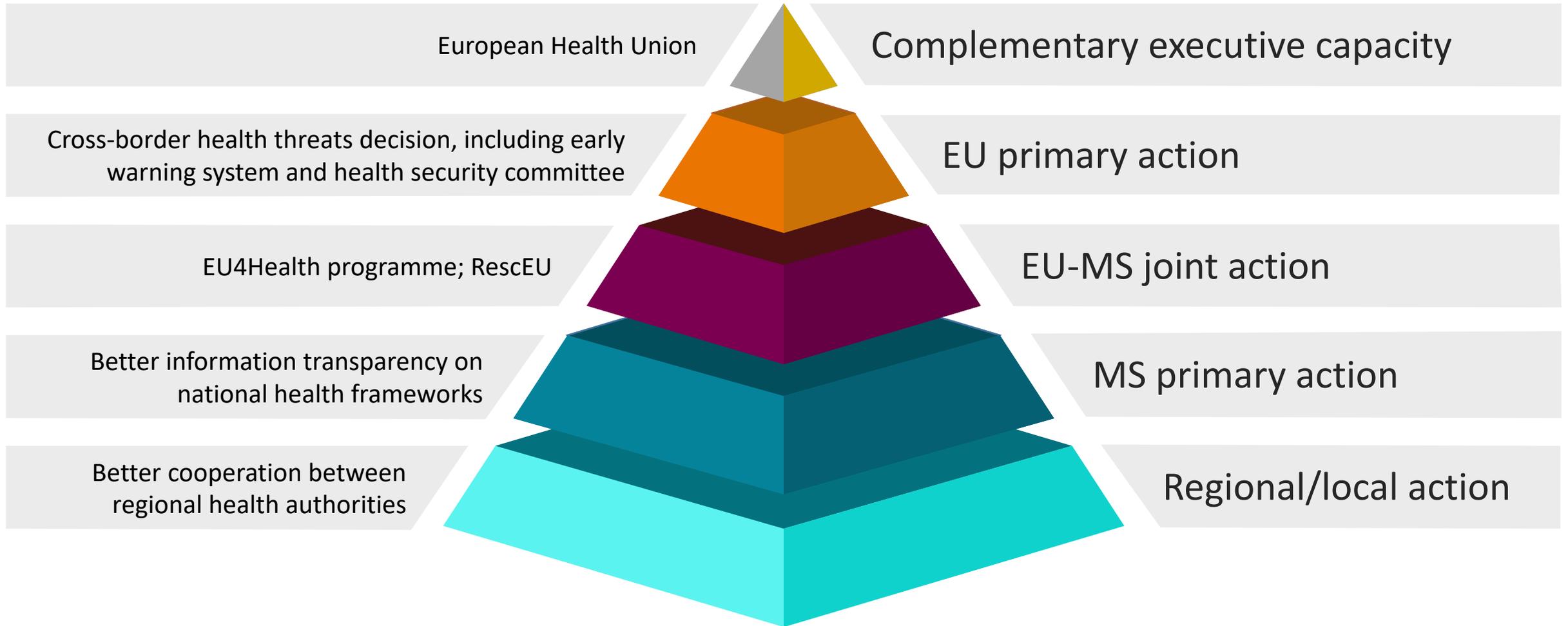
- Visione a lungo termine per le aree rurali
- Approccio globale alla ricerca e all'innovazione

- Sistemi di trasporto intelligenti

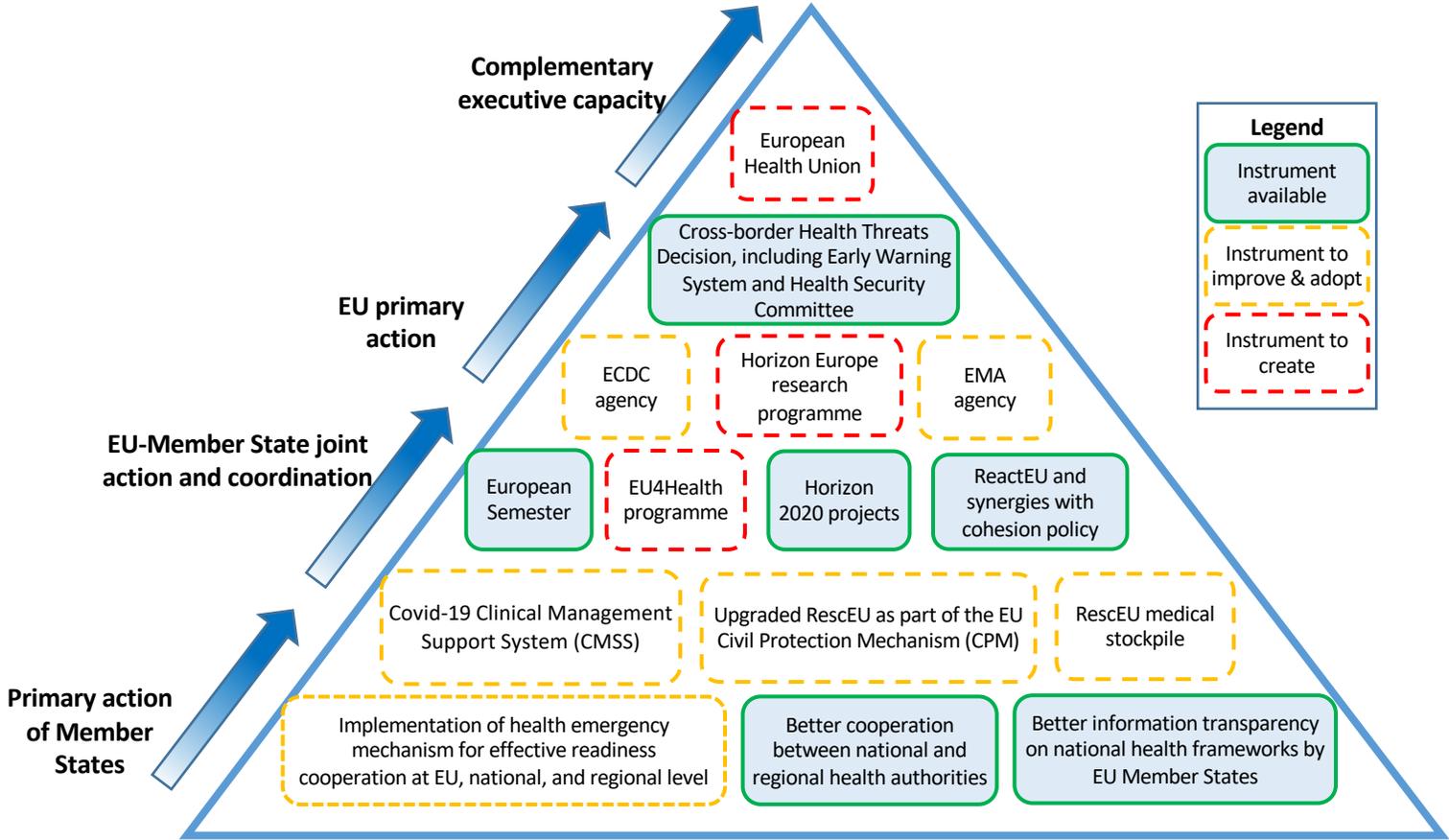
- Piattaforme digitali - Migliorare le condizioni lavorative
- Piano d'azione per l'economia sociale, 2021-2025
- Sanità e la nuova agenzia per la ricerca biomedica

⇒ EPRS-LinkingLevels@europarl.europa.eu

Linking the levels in common European policy action – Health



Example - Health



Strumenti di integrazione europea – esperienze pratiche viste da



Conferenza sul futuro dell'Europa

<https://futureu.europa.eu>

Il futuro è nelle tue mani



Foto: Giovanni Dall'Orto, 2004



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CRISES
JEAN MONNET MODULE
2018/2021

With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union



europa
direct
Emilia-Romagna



Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

**Le Regioni
attori nel
processo di
integrazione
europea**

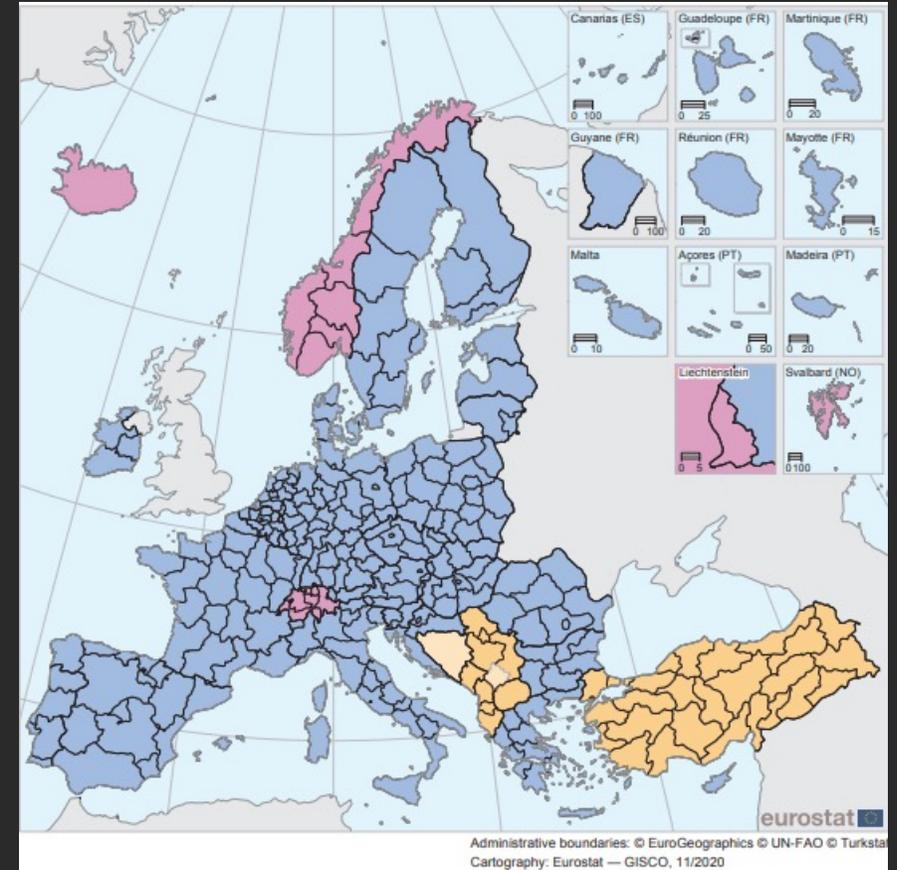
**Lunedì 26 Aprile 2021
su Piattaforma Cisco Webex**

Il processo decisionale dell'UE e il lobbying delle regioni

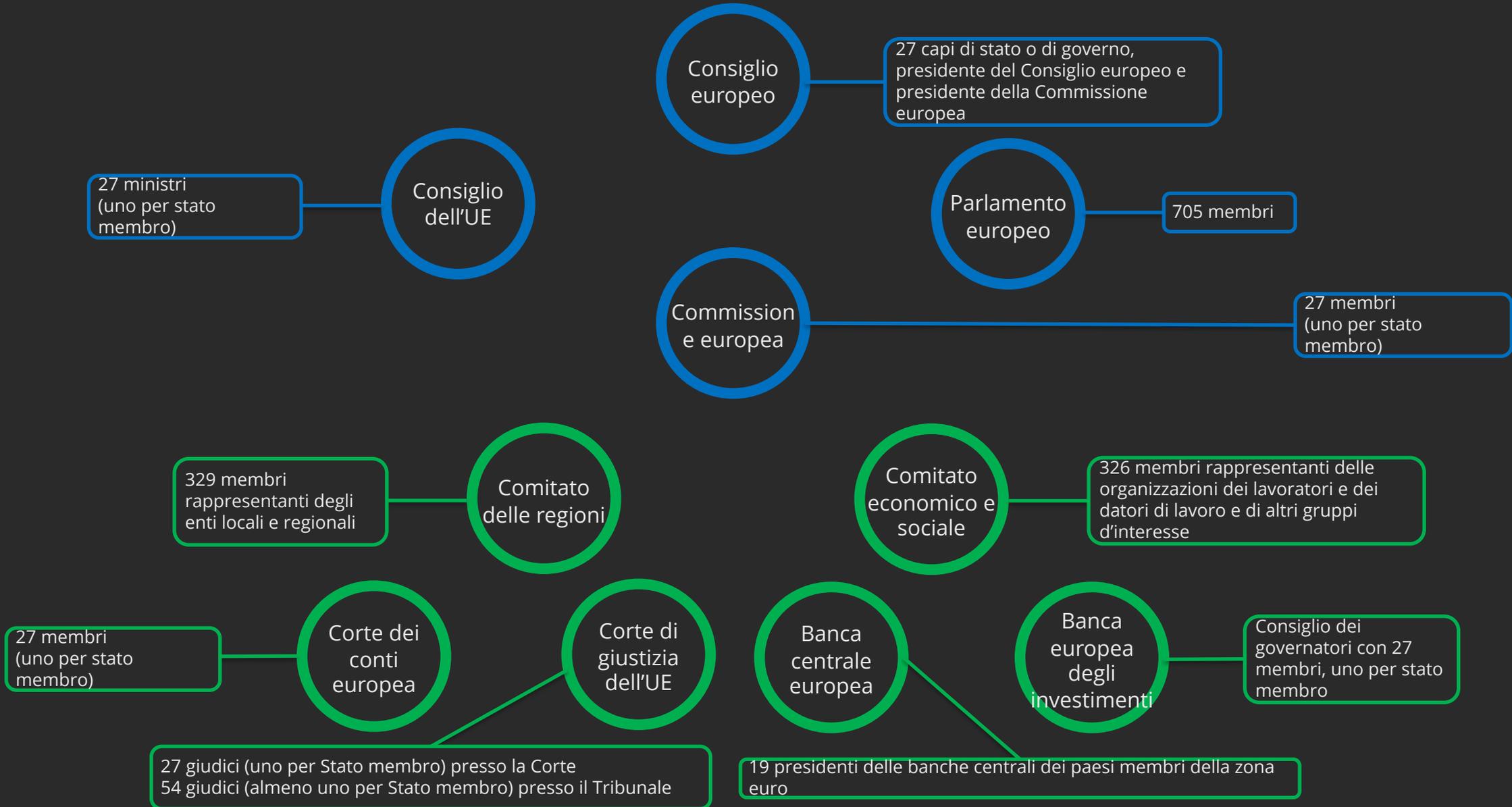
Marco Brunazzo
Università di Trento
marco.brunazzo@unitn.it

ALCUNI CONSIGLI PER UN LOBBYING REGIONALE EFFICACE

1. Conosci l'UE e le sue istituzioni: l'UE è complicata ma accessibile
2. Conosci su cosa sta lavorando l'UE
3. Verifica di avere qualcosa da dire: l'importanza di definire chiaramente un interesse
4. Rappresenta la posizione in modo coerente
5. Costruisci una rete di relazioni
6. Prepara il personale, anche a livello locale



LE ISTITUZIONI DELL'UE DOPO IL TRATTATO DI LISBONA



1. CONOSCI L'UE: L'UE COME ARENA NEGOZIALE

- Negoziations tra istituzioni (per esempio nei processi legislativi)
- Negoziations dentro le istituzioni (per esempio tra le DG della Commissione o le commissioni parlamentari)
- Negoziations multi-livello (tra istituzioni EU, SM, regioni...)
- Negoziations tra attori portatori di interessi pubblici e privati



1. CONOSCI L'UE: I PROCESSI DECISIONALI EUROPEI

- I processi decisionali attraverso cui l'UE definisce e adotta le sue politiche pubbliche sono numerosi, complessi e richiedono diverse procedure.
- L'adozione di uno specifico processo dipende da fattori che vanno dalla base legale (ovvero l'articolo di riferimento del trattato a cui fa riferimento, per esempio, la Commissione quando avvia una iniziativa legislativa) che permette all'UE di agire, alla salienza politica della decisione, dalle specifiche circostanze in cui la decisione deve essere assunta, all'interpretazione delle norme o alle convenzioni legate alla loro applicazione.
- Nell'UE, cultura del consenso



2. CONOSCI SU COSA STA LAVORANDO L'UE

- ✓ Fare proposte in linea con l'agenda comunitaria
- ✓ Presentare il proprio interesse come interesse comunitario, collettivo (e non come interesse di un singolo attore/territorio)
- ✓ Fare riferimento ai documenti strategici rispondendo ai bandi, per esempio

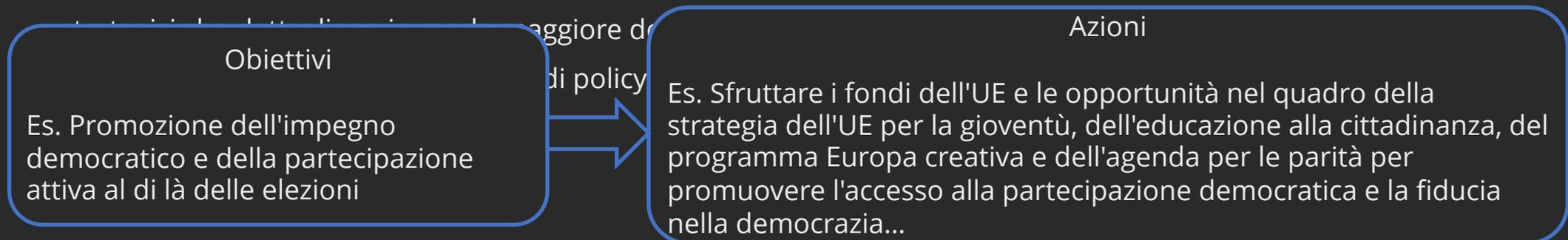


2. CONOSCI SU COSA STA LAVORANDO L'UE: LA COMMISSIONE EUROPEA /1

- ✓ Formalmente, la Commissione europea ha il potere di iniziativa legislativa, ma non agisce nel vuoto istituzionale e non può fare «ciò che vuole».
- ✓ La strategia politica complessiva dell'UE viene elaborata congiuntamente dalle sue istituzioni: il Parlamento europeo, il Consiglio europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea.
- ✓ Il presidente della Commissione determina le [priorità politiche](#) per il proprio mandato. Ogni cinque anni, all'inizio di un nuovo mandato, il presidente della Commissione indica i settori prioritari su cui ci si concentrerà in tale periodo. La scelta dei settori scaturisce dall'agenda strategica del Consiglio e dalle discussioni con i gruppi politici del Parlamento europeo.
- ✓ Ogni anno, il presidente della Commissione si reca al Parlamento europeo per presentare i risultati raggiunti dalla Commissione nel corso dell'anno precedente e le priorità o iniziative per l'anno successivo nel [discorso sullo stato dell'Unione](#).

2. CONOSCI SU COSA STA LAVORANDO L'UE: LA COMMISSIONE EUROPEA /2

- ✓ Sulla base della dichiarazione del presidente della Commissione di fronte al Parlamento europeo, nel programma di lavoro della Commissione viene formulato un [programma di lavoro annuale](#) che descrive in che modo le priorità politiche si tradurranno in azioni concrete. Le altre istituzioni europee e i parlamenti nazionali esprimono il loro parere in proposito.
- ✓ I servizi della Commissione preparano [piani strategici](#) e di [gestione](#) nei quali definiscono il loro contributo alla realizzazione delle priorità della Commissione e fissano obiettivi e indicatori precisi per l'opera di monitoraggio e rendicontazione.
- ✓ La Commissione annuncia (attraverso lo strumento della [comunicazione](#)) dei [piani d'azione](#), ossia documenti



2. CONOSCI SU COSA STA LAVORANDO L'UE: IL CONSIGLIO EUROPEO

- ✓ Definisce gli orientamenti generali e le priorità politiche dell'UE, ma non adotta la legislazione
- ✓ Ciò avviene tradizionalmente nel corso di ciascuna riunione del Consiglio europeo mediante l'adozione di [conclusioni](#), che individuano specifiche questioni di interesse per l'UE e definiscono determinate azioni da intraprendere od obiettivi da raggiungere. Le conclusioni del Consiglio europeo possono inoltre fissare i termini entro i quali giungere a un accordo in merito a un determinato punto o presentare proposte legislative. In questo modo il Consiglio europeo è in grado di influenzare e orientare l'agenda politica dell'UE.
- ✓ Il Consiglio europeo adotta inoltre un'«[agenda strategica](#)» dei settori prioritari su cui dovranno concentrarsi l'attenzione e l'azione dell'UE nel lungo periodo.

2. CONOSCI SU COSA STA LAVORANDO L'UE: IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

- ✓ Discutono i documenti strategici della Commissione europea.
- ✓ Il Parlamento, per esempio, lo fa nel momento in cui deve decidere se dare o meno la fiducia al presidente della Commissione o nel momento in cui reagisce al suo discorso sullo «stato dell'Unione».
- ✓ La presidenza di turno del Consiglio dell'UE presenta un suo programma semestrale; il trio di presidenze presenta un programma con una prospettiva di 18 mesi.

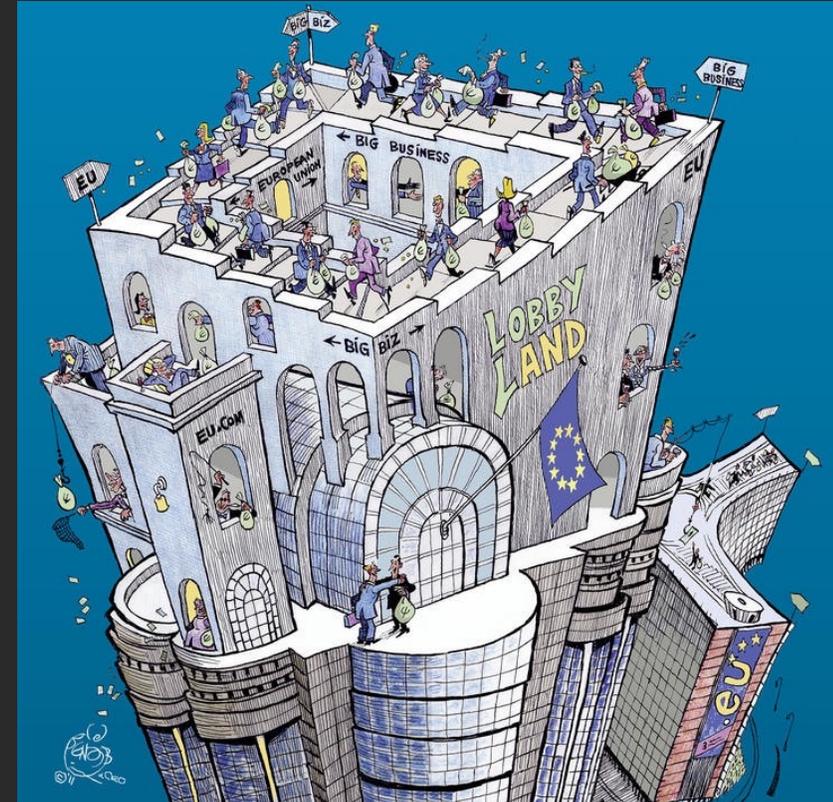


Priorità della presidenza portoghese (primo semestre 2021):

- ✓ rafforzare la resilienza dell'Europa
- ✓ promuovere la fiducia nel modello sociale europeo
- ✓ promuovere una ripresa sostenibile
- ✓ accelerare una transizione digitale equa e inclusiva
- ✓ riaffermare il ruolo dell'UE nel mondo, facendo in modo che sia basato sull'apertura e sul multilateralismo

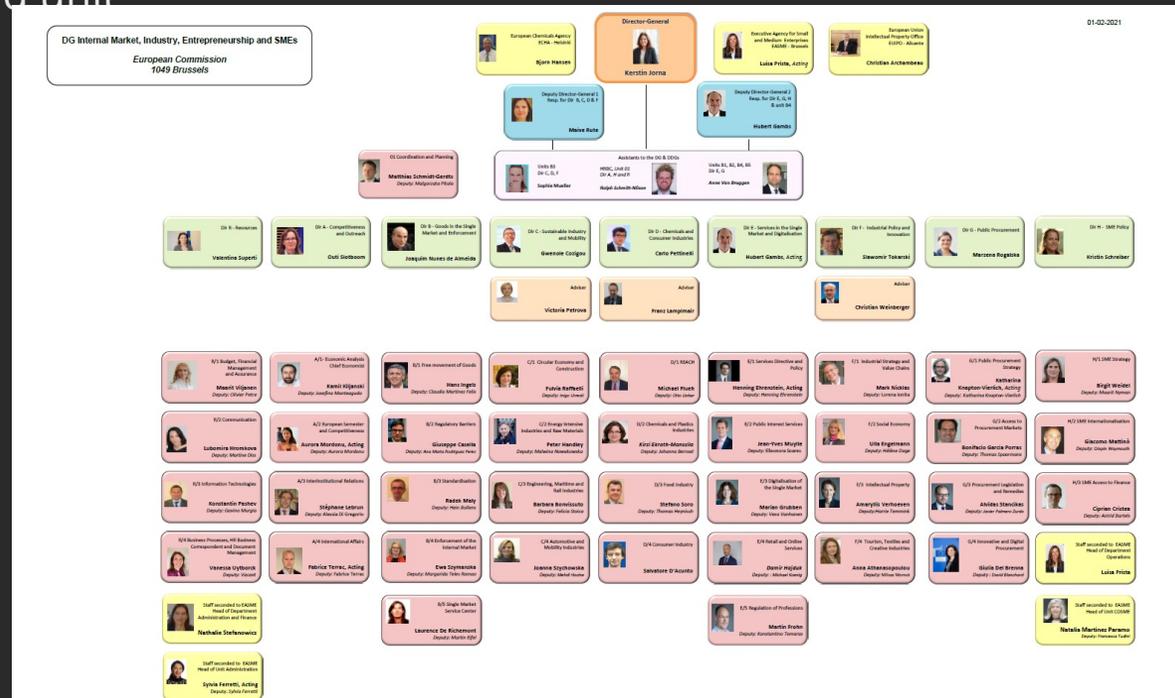
3. COSTRUISCI UNA RETE DI RELAZIONI

- ✓ Conoscere gli altri per capire se e come possono essere utili alla tua causa
- ✓ Conoscere gli altri per conoscere eventuali argomenti contrari da confutare



3. COSTRUISCI UNA RETE DI RELAZIONI: LA COMMISSIONE EUROPEA

- ✓ Nella Commissione europea, ruolo fondamentale delle [Direzioni generali e dei servizi della Commissione](#);
- ✓ DG *chef de file* & lead unit



3. COSTRUISCI UNA RETE DI RELAZIONI: I GRUPPI DI ESPERTI E COMITATI CONSULTIVI

Cerca | Contatti | Nota legale importante | Italiano (it)

 **REGISTRO DEI GRUPPI DI ESPERTI DELLA COMMISSIONE**
e di altri organismi analoghi

Commissione europea > Registro dei gruppi di esperti della Commissione e di altri organismi analoghi > Pagina iniziale

Pagina iniziale

Come è organizzato il Registro

Gruppi di esperti spiegazione

Ricerca rapida

Ricerca avanzata

Notizie

Riunioni

Inviti a presentare candidature

Per contattare il Registro

Scaricare

Informative sulla privacy

Il registro è stato istituito dalla Commissione per garantire trasparenza sui gruppi di esperti che la assistono per quanto riguarda:

- la preparazione di proposte legislative e iniziative politiche
- la preparazione di atti delegati
- l'attuazione della legislazione, dei programmi e delle politiche dell'UE, compresi il coordinamento e la cooperazione con gli Stati membri e i portatori di interessi in materia
- ove necessario, la rapida elaborazione di atti di esecuzione prima del loro invio al comitato a norma del regolamento (UE) n. 182/2011.

Nel registro **figurano sia i gruppi di esperti della Commissione che altri organismi analoghi**, vale a dire organismi consultivi istituiti dal legislatore dell'Unione e non dalla Commissione che svolgono un ruolo analogo o identico a quello dei gruppi di esperti della Commissione, la quale ne assicura l'amministrazione e la gestione finanziaria.

Per ciascun gruppo di esperti, il registro fornisce informazioni utili sul servizio della Commissione che gestisce il gruppo, i membri che lo compongono, le sue funzioni e i suoi compiti. Il registro contiene inoltre documenti pertinenti elaborati e discussi dai gruppi.

[Pagina iniziale](#) - [Inizio pagina](#)

<https://ec.europa.eu/transparency/regexpert/index.cfm>

3. COSTRUISCI UNA RETE DI RELAZIONI: GLI INCONTRI

- ✓ Libri bianchi, libri verdi...
- ✓ Consultazioni mirate
- ✓ Riunioni
- ✓ Workshop
- ✓ Seminari
- ✓ Gruppi di piccole imprese
- ✓ Forum di discussione online

Commissione europea | Accedi | italiano | Cerca

Diritto

Di' la tua

Benvenuto su Di' la tua

I cittadini e le imprese possono condividere le loro opinioni sulle nuove politiche e sulla legislazione vigente dell'UE.

Accedi / Registrati per inviare contributi

Per inviare contributi devi registrarti o accedere utilizzando un tuo account esistente di un social media.

Accedi Registrati

In evidenza

- 

Protezione della biodiversità: obiettivi di ripristino della natura nell'ambito della strategia dell'UE sulla biodiversità

102

Di' la tua >
- 

Salute e sicurezza sul lavoro – Quadro strategico dell'UE (2021-2027)

100

Di' la tua >
- 

Revisione delle norme sulla banda larga ad alta velocità nell'UE

0

Di' la tua >

Cerca Tutte le iniziative >

<https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives>

3. COSTRUISCI UNA RETE DI RELAZIONI: IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

- ✓ Organi preparatori del Consiglio <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5020-2021-INIT/en/pdf>
- ✓ Rappresentanza permanente https://italiaue.esteri.it/rapp_ue/it/



COSTRUISCI UNA RETE DI RELAZIONI: IL PARLAMENTO EUROPEO

- ✓ Commissione permanenti e temporanee (ad hoc).
- ✓ Vi sono attualmente 20 commissioni parlamentari, composte da un minimo di 25 a un massimo di 81 deputati. Ciascuna di esse ha un presidente, un ufficio di presidenza e una segreteria. La composizione politica delle commissioni parlamentari rispecchia quella dell'Aula.
- ✓ Relatore (rapporteur) e shadow-rapporteur

Commissioni permanenti	
AFET Affari esteri	PECH Pesca
CRDI Diritti dell'uomo	CULT Cultura e istruzione
SEDE Sicurezza e difesa	JURI Giuridica
DEVE Sviluppo	LIBE Libertà civili, giustizia e affari interni
INTA Commercio internazionale	AFCD Affari costituzionali
BUDG Bilanci	FEMM Diritti delle donne e uguaglianza di genere
CONT Controllo dei bilanci	PETI Petizioni
ECON Problemi economici e monetari	
FISC Questioni fiscali	Commissioni speciali
EMPL Occupazione e affari sociali	BICA Lotta contro il cancro
ENVI Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare	INSE Ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione
ITRE Industria, ricerca e energia	AIDA Intelligenza artificiale in un'era digitale
IMOD Mercato interno e protezione dei consumatori	
TRAN Trasporti e turismo	Commissioni di inchiesta
REGI Sviluppo regionale	ANIT Protezione degli animali durante il trasporto
ADRI Agricoltura e sviluppo rurale	

Conclusione

- ✓ L'UE è più «aperta» e accessibile di quanto comunemente ritenuto
- ✓ La capacità di fare lobbying in modo efficace non dipende solo dal grado di ricettività dell'UE, ma anche dalla capacità di fare lobbying

Grazie per l'attenzione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO

La Repubblica di Polonia: cenni storici, forma di governo e uno sguardo all'attualità

Giada Ragone, UniBo, ottobre 2020

Cenni Storici

- 1791: Costituzione della “Repubblica Nobiliare”;
- 1792: Rivolta di nobili reazionari, venuta meno dalla Costituzione, Polonia “nazione senza Stato”;
- 1919: Dopo rinascita dello Stato, prima “Piccola Costituzione” provvisoria;
- 1926: legge costituzionale attribuisce al presidente della repubblica poteri paragonabili a quelli sanciti dall’art. 48 della Costituzione di Weimar;
- 1935: Costituzione “non democratica” (Il Presidente della Repubblica risponde dinanzi a Dio e dinanzi alla storia dei destini dello Stato e l’autorità unica e indivisibile dello Stato si concentra nella sua persona);
- 1939: nuova spartizione del Paese;
- Seconda “Piccola Costituzione” del 1947 e “Costituzione Sovietica” del 1952.

(...)

- 1975: emendamenti costituzionali affidano egemonia politica al partito comunista e sanciscono irreversibile alleanza con URSS;
- 1976: nascita del KOR (Comitato di difesa degli operai);
- 1980: Solidarność;
- 1982: istituzione del Tribunale Costituzionale;
- 1987: codificazione dell'istituto del referendum;
- 1989: caduta del muro di Berlino e crisi Urss;
- 1992: terza “Piccola Costituzione”;
- 1997: approvazione della Costituzione attualmente in vigore.

Da URSS a UE: l'oscillazione del semipresidenzialismo polacco

“Mentre l'Urss scompare a fine 1991 e l'Unione europea è sempre più individuata come il destino comune di tutto il continente, la fdg polacca si mette in movimento: la distinzione tra politica estera e interna, che fondava una pratica semi-presidenziale con una testa dell'esecutivo più impegnata sul versante estero (il Presidente) e l'altra su quello interno (il Premier) era possibile e opportuna a causa dell'Urss, ma ora la diversa realtà dell'Unione europea, che mescola elementi di federazione e confederazione, impedendo un chiaro discrimine tra politiche europee e nazionali, impone di ridisegnare i rapporti a favore di una strutturazione più semplice, spostata sul *continuum* maggioranza parlamentare-Governo-Premier”. (S. Ceccanti)

La Costituzione del 1997:

- Il potere legislativo è esercitato da un Parlamento bicamerale, formato dalla Camera dei Deputati (Sejm) e dal Senato della Repubblica di (Senat)
- Il numero dei deputati è di 460, quello dei senatori di 100.
- La Camera e il Senato sono eletti ogni quattro anni. Sia alle elezioni del 2015, sia alle elezioni del 2019, è risultato vincitore il partito di Jarosław Kaczyński, Prawo i Sprawiedliwość (PIS).
- L'elettorato passivo per la Camera è di 21 anni e per il Senato di 30.
- L'iniziativa legislativa spetta ai deputati, ai senatori, al Presidente della Repubblica e al Consiglio dei ministri.

(...)

- Il potere esecutivo viene esercitato dal presidente del Consiglio e dal Consiglio dei ministri. Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio e, su proposta di questi, i ministri. Il Consiglio dei ministri deve ottenere la fiducia della Camera dei deputati. L'attuale primo ministro è Mateusz Morawiecki (PIS).
- Il Presidente della Repubblica viene eletto a suffragio diretto ogni cinque anni. Fino al 10 aprile 2010 è stato Presidente Lech Kaczyński, morto in un incidente aereo a Smolensk, in Russia, insieme a molti altri membri del governo polacco. L'attuale Presidente della Repubblica è Andrzej Duda (PIS), eletto la prima volta nel 2015, è stato riconfermato per il secondo mandato a luglio 2020.

→ La f.d.g. semipresidenziale nella Costituzione del 1997

- eliminata la possibilità di una diarchia Premier-PdR con un primato distinto per ambiti politici (interno ed estero);
- Sebbene l'art. 10.2 inserisca il Capo dello Stato nell'esecutivo, l'art. 126 indica la sua unica competenza residua veramente incisiva sull'indirizzo politico: **il potere di rinvio presidenziale delle leggi**, superabile a maggioranza qualificata dei tre quinti dei voti;
- sono scomparsi poteri significativi autonomi in politica estera e militare;
- non vi è più la possibilità di presiedere il Consiglio dei ministri ma solo dei Consigli di gabinetto, il cui seguito è comunque demandato all'esecutivo.

L'evoluzione populista e le frizioni con l'UE



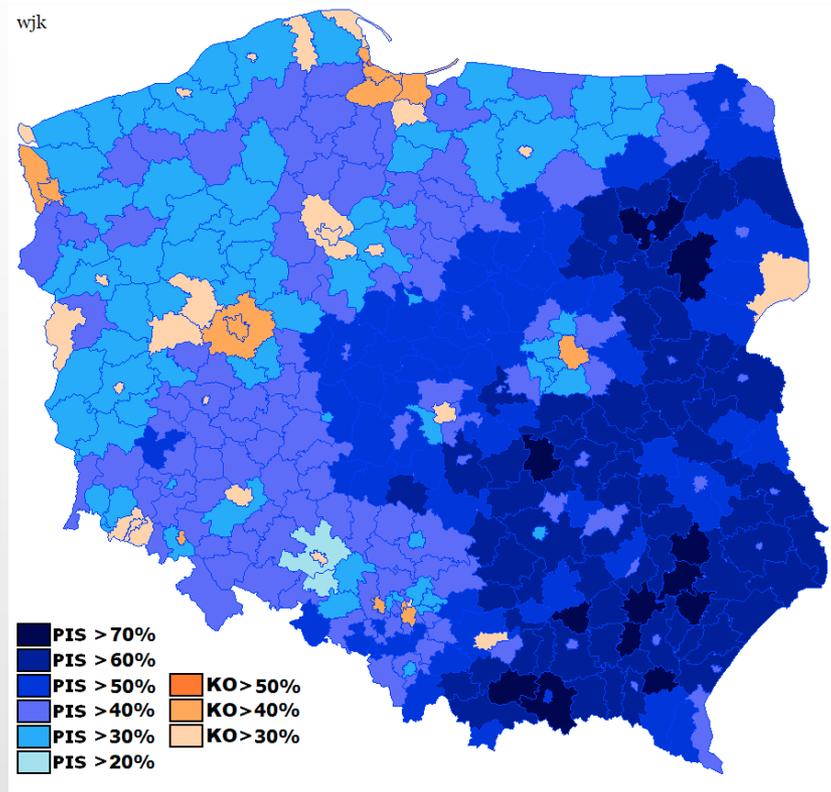
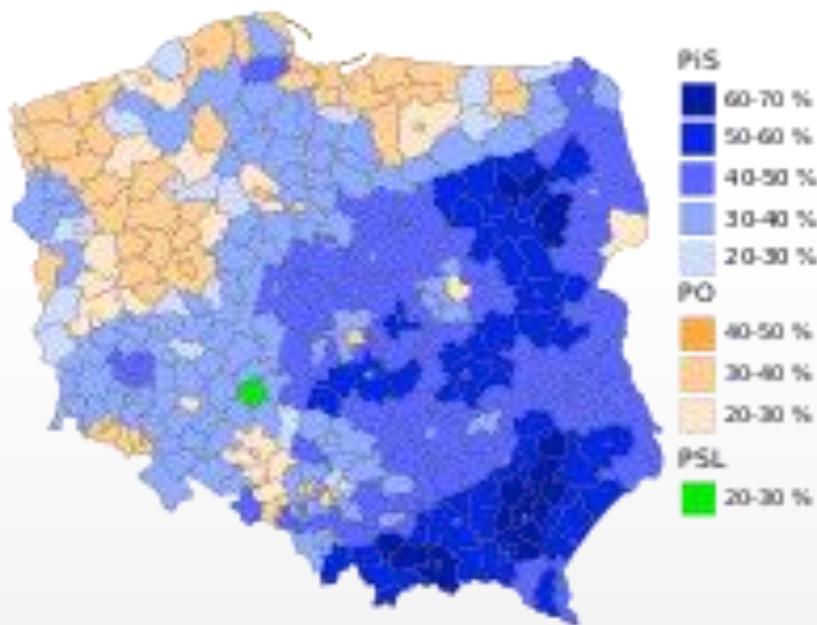
Perché parlare di populismo?

1. Promessa di dar risposta ad alcuni dei **bisogni** e dei **timori** più diffusi nelle nostre società e a cui i governanti che li hanno preceduti non sono stati in grado di offrire risposte adeguate (crisi economica, pubblica sicurezza, immigrazione, disoccupazione, messa a repentaglio dell'identità culturale);
2. **Avversione verso costituzionalismo contemporaneo**, in particolare presa di mira delle Corti (per mancanza di una legittimazione popolare, posizioni avanguardistiche nella promozione di diritti, dialogo con giurisdizioni straniere);
3. **Anti-europeismo**: L'UE vista come un'entità lontana dai cittadini e, ultimamente, priva di legittimazione politica.

Dalla fine del 2015, in seguito alla vittoria del partito nazionalista e conservatore “Diritto e Giustizia”, sia alle elezioni parlamentari sia a quelle presidenziali, lo Stato polacco si è reso protagonista di scelte politiche che hanno incontrato il biasimo dell’Unione di cui la Polonia è Stato membro a partire dal 2004.

- a) Tra le posizioni maggiormente contestate, va segnalata in particolare la scelta, sostenuta dagli altri Stati del c.d. gruppo di Visegrád, di opporsi alle **misure redistributive di migranti e rifugiati** tra i Paesi membri dell’UE. → Sent. CGUE 2 aprile 2020
- b) Rilevante motivo di frizione tra lo Stato polacco e l’UE è poi la **riforma del sistema di giustizia** che - a Costituzione invariata - è stata portata a termine da PiS con l’appoggio del Presidente della Repubblica. → Procedura ex art. 7 TUE

Le elezioni parlamentari del 2015 del 2019 a confronto



a. L'Europa, le frontiere e i fenomeni migratori. Alcune premesse

- **Trattato di Roma (1957)** → nessuna competenza in materia di immigrazione MA la libera circolazione di persone, merci e servizi nel mercato interno, parallelamente all'eliminazione dei controlli interni, presupponeva il rafforzamento delle frontiere esterne che separavano la Comunità dai Paesi terzi.
- **Spazio Schengen (1985)** → accordo tra alcuni stati della Comunità (Francia, Germania, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi) e Unione Nordica dei Passaporti (Islanda, Norvegia e Danimarca)
- **[Trattato di Maastricht (1992) → Istituzione della cittadinanza europea]**

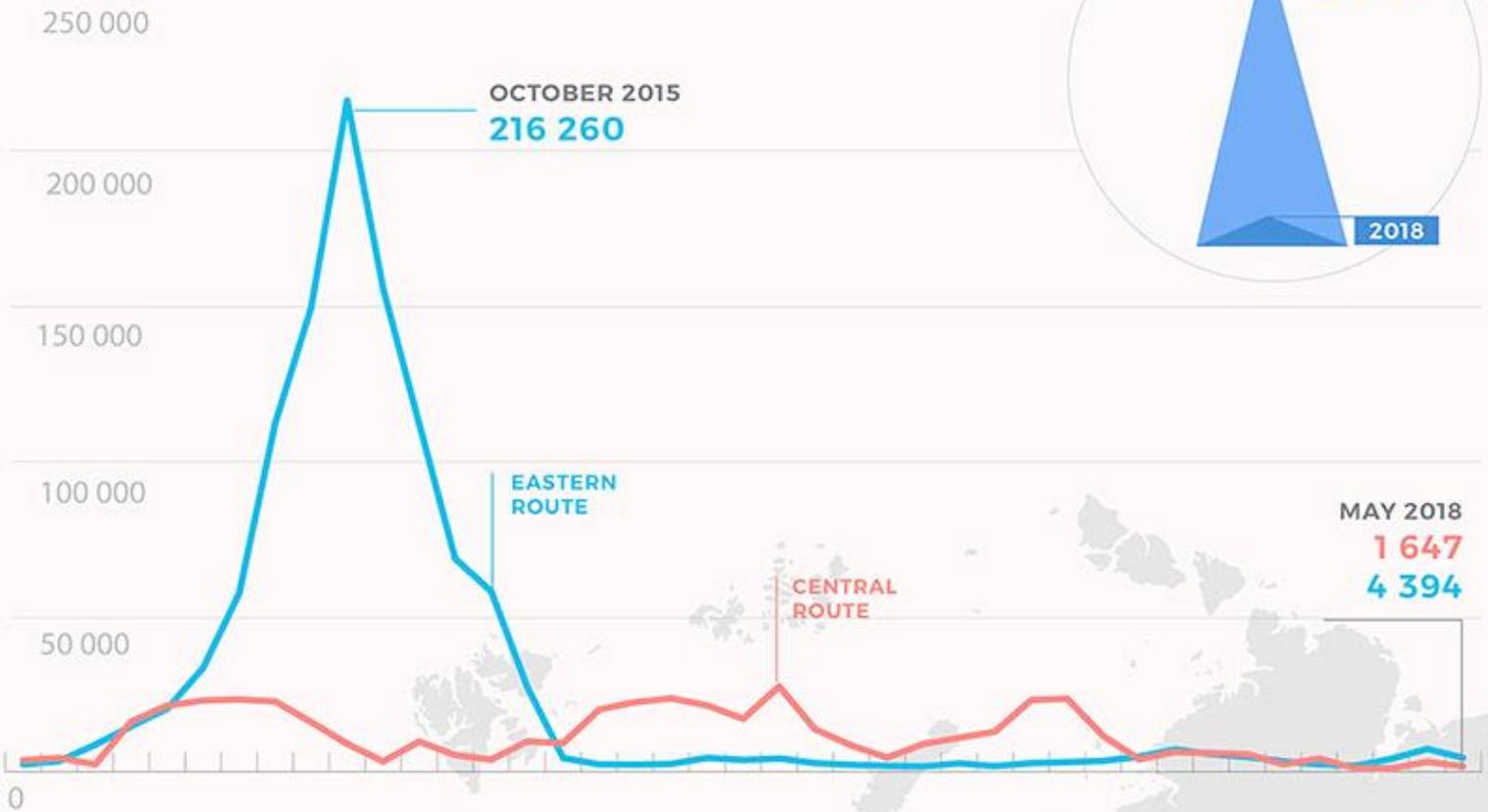
(...)

- **Convenzione di Dublino (1990)** → Trattato tra alcuni stati membri della UE e alcuni stati non membri, come Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera, che si occupa specificamente del diritto d'asilo, successivamente “comunitarizzato” nel 1997 e trasposto nel cd. “**Regolamento Dublino II**” n. 343/2003 - poi sostituito dal “**Regolamento Dublino III**” n. 604/2013 -
- **Trattato di Amsterdam (1997)** → ‘comunitarizzazione’ dell’Accordo di Schengen
- **Frontex (2004)** → istituzione dell’Agenzia per la gestione della cooperazione internazionale alle frontiere esterne degli Stati membri dell’Unione europea.
- **Trattato di Lisbona (2009)** → dedica il Capo 2 del Titolo V a immigrazione, controlli alle frontiere e diritto d’asilo

Crisi Migratoria 2015

MONTHLY IRREGULAR ARRIVALS BY SEA

JAN 2015 → MAY 2018



- Sistema di Dublino:

Lo Stato di primo approdo è il soggetto competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata da un cittadino di un paese terzo o un apolide.

- Decisioni del Consiglio UE del settembre 2015:

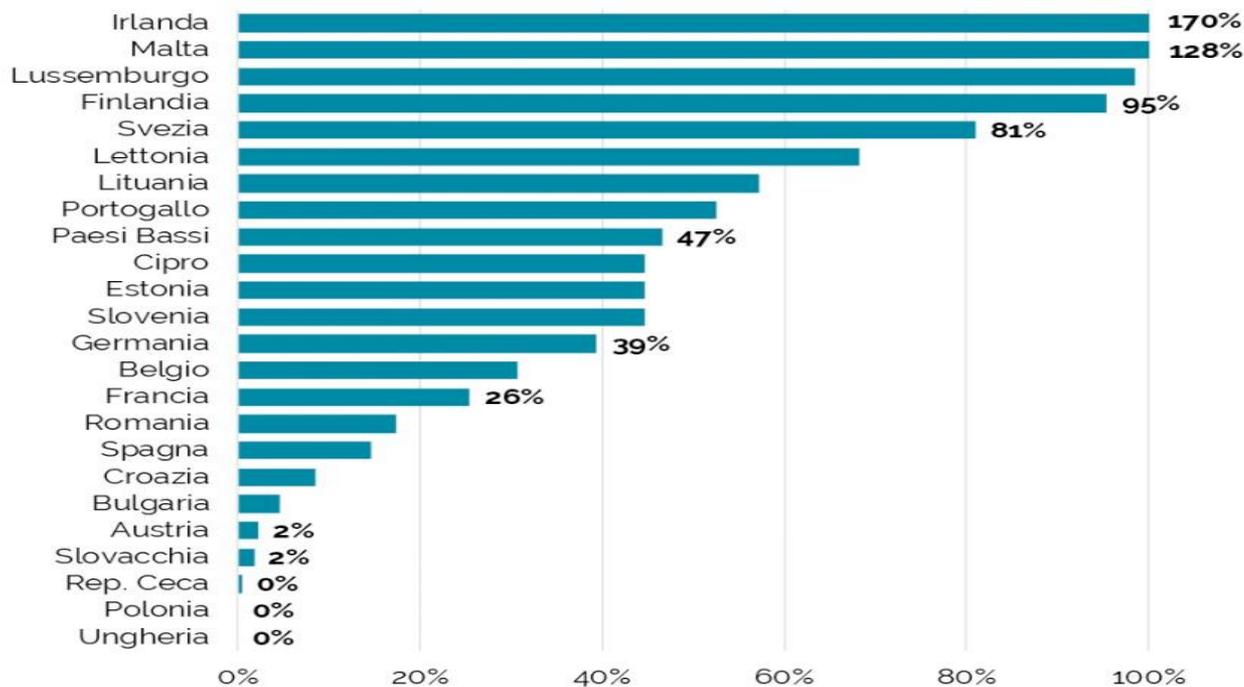
Gli stati non di primo approdo sono chiamati ad indicare a intervalli regolari (e almeno ogni 3 mesi) il numero di richiedenti asilo ricollocabili sul proprio territorio, fino ad un numero totale previamente stabilito.

Il fallimento del meccanismo temporaneo di ricollocamento

MIGRAZIONI

Richiedenti asilo e ricollocamenti in Europa

QUANTI RICHIEDENTI ASILO SONO STATI RICOLLOCATI IN CIASCUN PAESE RISPETTO ALLE PROMESSE?



La procedure d'infrazione e la sent. CGUE del 2 aprile 2020

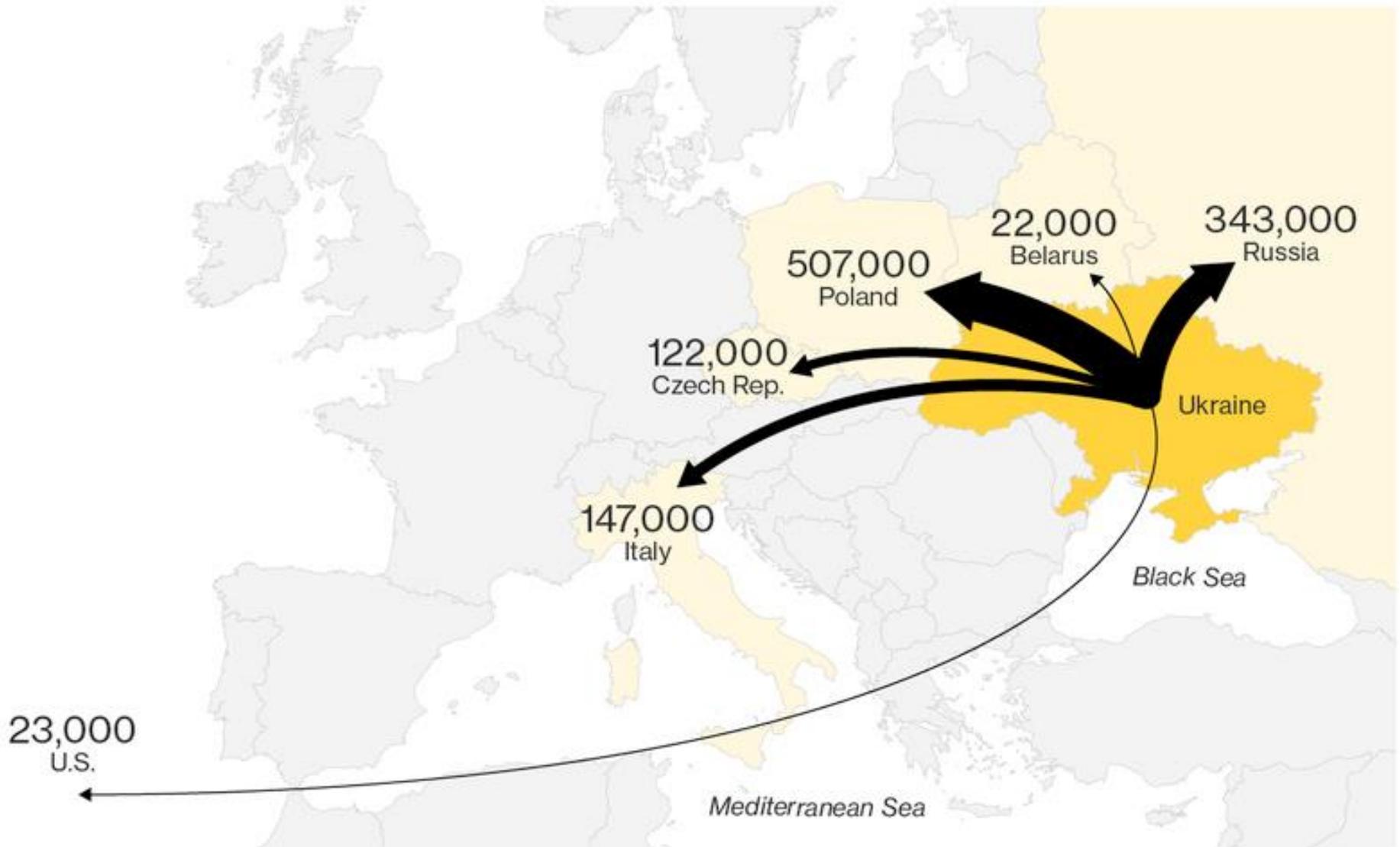
- 2017: la Commissione avvia procedura d'infrazione per mancato adempimento alle decisioni del Consiglio del settembre 2015.
- Procedure infruttuosa → Commissione promuove ricorso per inadempimento alla Corte di Giustizia dell'UE (contro Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria).
- Sentenza 2 aprile 2020, Terza Sezione CGUE: accertamento dell'inadempimento e rigetto delle argomentazioni basate su art. 72 TFUE (ordine pubblico e sicurezza). VERA OBIEZIONE?

Alcuni dati sull'immigrazione dall'Ucraina

- Dal 2014 (Guerra del Donbass):
 - 2 milioni di Ucraini accolti in Polonia (38 milioni di abitanti)
- Nel 2017:
 - La Polonia ha concesso il più alto numero di permessi di soggiorno in UE, il 90% ad Ucraini
- Tra 2014 e 2018:
 - Su 30.400 domande di protezione internazionale, rigetto di 7.400 casi (in Italia 61% vengono rigettate)

Ukrainian Workers Fan Out

More than 1 million workers went to the top six destination countries between 2015 and 2017.



Source: National Statistics Service of Ukraine

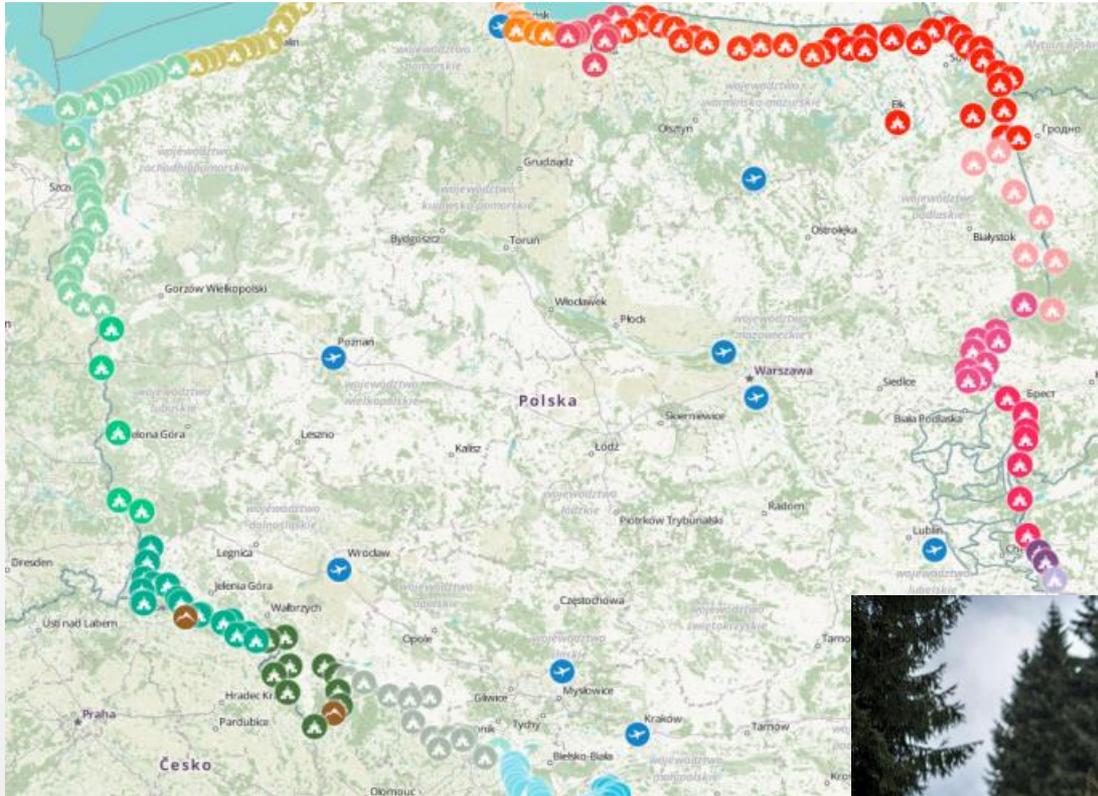
Bloomberg

Cos'è una “*cultural defence policy*”?

“I term cultural defense policies – immigration and naturalization policies that are aimed at protecting different forms and expressions of the national identity”.

(Liav Orgad, *The Cultural Defense of Nation*, 2016)

La recita dei rosari sui confini



b. La riforma della Giustizia e la “Rule of Law”

Gli interventi legislativi licenziati da PiS toccano:

- il Consiglio Nazionale della Magistratura, Krajowa rada sądownictwa, organo di autogoverno della magistratura paragonabile al nostro CSM;
- la magistratura ordinaria;
- il Difensore Civico, Rzecznik Praw Obywatelskich, figura preposta alla tutela dei singoli diritti e libertà costituzionali e deputata - inter alia - ad affiancare i cittadini nel ricorso diretto improprio dinanzi al Tribunale Costituzionale;
- la Corte Suprema, Sąd Najwyższy, che opera principalmente come Corte di Cassazione;
- il Tribunale Costituzionale, Trybunał konstytucyjny.

La “Nuclear Option”

- A parere della Commissione europea, la riforma della giustizia metterebbe a rischio la democrazia del paese e la sopravvivenza stessa dello stato di diritto. Così, con una decisione senza precedenti nella storia dell'UE, ha annunciato l'avvio della procedura prevista dall'articolo 7, comma 1, TUE.

→ il Consiglio, deliberando alla maggioranza dei quattro quinti dei suoi membri, previa approvazione del Parlamento europeo, possa **constatare l'esistenza di un rischio evidente di violazione grave da parte di uno Stato membro dei valori fondamentali dell'Unione Europea, elencati all'art. 2 TUE:** il rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto, nonché il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

(...)

- In linea teorica, il diritto primario europeo mette a disposizione un ulteriore strumento, ben più radicale nei suoi effetti di quello fino ad oggi attivato. Il secondo comma dell'art. 7 TUE prevede, infatti, la facoltà per la Commissione (o un terzo degli Stati membri) di attivare una procedura, assai più gravosa, la quale può condurre ad accertare l'esistenza effettiva - e non più il mero rischio - di violazioni gravi dei valori fondamentali UE e, conseguentemente, a sanzionare uno Stato membro persino sospendendone il diritto di voto in seno al Consiglio.

Via politica vs via giudiziaria

- Se, per un verso, è innegabile che l'intervento giudiziario sia indispensabile per contribuire al rispetto dei principi che regolano la convivenza tra Stati membri, d'altro canto, è bene non sottovalutare la necessità che ad esso si affianchino altri tipi di azioni.
 - Ad esempio: per ottenere la collaborazione della Polonia ad una riforma del sistema Dublino in senso maggiormente solidaristico può essere bene che nella discussione politica trovino il giusto spazio gli elementi di debolezza di tale sistema che scontentano le stesse autorità polacche, dal momento che sul confine orientale la Polonia è esposta ad essere Paese di primo approdo per diversi fronti migratori.
- Rule of Law conditionality?

2020 RULE OF LAW REPORT - 30 settembre 2020

- La Commissione ha espresso grande preoccupazione per il rispetto della Rule of Law in Polonia. Dal 2015, la Polonia ha adottato una serie di misure volte a minare l'indipendenza dell'intero sistema giuridico polacco e l'attivazione della procedure ex art. 7,1 TUE non ha prodotto grandi risultati.
- Per tale motivo, nel 2019 e 2020, la Commissione ha attivato due nuove procedure di infrazione e la Corte di Giustizia dell'UE ha sospeso la competenza della camera disciplinare della Corte Suprema nel valutare casi disciplinari dei giudici.
- Assenza di una legislazione efficiente nel regolare l'attività delle lobby e dell'indipendenza degli organi competenti nel contrastare la corruzione

Brexit e crisi dell'UE

Prof. Giuseppe Martinico

Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa

giuseppe.martinico@santannapisa.it

Cronologia minima

- 23 giugno 2016 (referendum)
- 29 marzo 2017 (notifica)
- 8 giugno 2017 (elezioni generali)
- Luglio 2018 “the beginning of the end”
- Sconfitte parlamentari (“the biggest loss in UK Parliamentary history”, 15 gennaio 2019)
- Richiesta di estensione
- Luglio 2019 Dimissioni May Governo Johnson
- Agosto 2019 Prorogation
- Ottobre 2019 Nuova estensione
- Dicembre 2019 Nuove elezioni

Perché siamo qui?

- Procedura nuova (anche se non era il primo referendum di questo tipo, 1975);
- Il «recesso» come atto responsabile;
- Qualità d'inadeguatezza della classe politica (nazionale e sovranazionale); dell'informazione
- **COMUNQUE UNA CRISI** (anche in caso di vittoria del «Bremain», Consiglio europeo del 18 e 19 febbraio 2016)

Struttura

- L'impatto sulla Costituzione britannica del Brexit
- La procedura (cenni)
- Il Referendum e il Parlamento
- Il Ruolo delle Corti

Parte I

The «political constitution»

- J.A. Griffith, *The Political Constitution*, *Modern Law Review*, 1979
- La costituzione come fenomeno empirico che ‘lives on, changing from day to day for the constitution is no more and no less than what happens’ (p.19)
- Incrementale, evolutivo

«The incoming tide»

- “The Treaty [of Rome] does not touch any of the matters which concern solely England and the people in it. These are still governed by English law. They are not affected by the Treaty. **But when we come to matters with a European element, the Treaty is like an incoming tide.** It flows into the estuaries and up the rivers. It cannot be held back, Parliament has decreed that the Treaty is henceforward to be part of our law. It is equal in force to any statute” Lord Denning

Parte II

La procedura: l'uscita dall'UE

- Prima di Lisbona non c'era
- Argomento contro: per analogia con Texas v. White Texas v. White, 74 U.S. 700 (1869)
- Referendum per uscire?
- Non veri e propri precedent (salvo 1975)

Il Trattato di Lisbona, Art. 50

- 1. Ogni Stato membro può decidere, conformemente alle proprie norme costituzionali, di recedere dall'Unione.
- 2. Lo Stato membro che decide di recedere notifica tale intenzione al Consiglio europeo. Alla luce degli orientamenti formulati dal Consiglio europeo, l'Unione negozia e conclude con tale Stato un **accordo volto a definire le modalità del recesso**, tenendo conto del quadro delle **future relazioni con l'Unione**. L'accordo è negoziato **conformemente all'articolo 218**, paragrafo 3 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. **Esso è concluso a nome dell'Unione dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata previa approvazione del Parlamento europeo.**

Il Trattato di Lisbona, Art. 50

TUE

- «3. I trattati cessano di essere applicabili allo Stato interessato a decorrere dalla **data di entrata in vigore dell'accordo di recesso o, in mancanza di tale accordo, due anni dopo la notifica** di cui al paragrafo 2, salvo che il Consiglio europeo, d'intesa con lo Stato membro interessato, decida all'unanimità di prorogare tale termine.
- 4. Ai fini dei paragrafi 2 e 3, il membro del Consiglio europeo e del Consiglio che rappresenta lo Stato membro che recede non partecipa né alle deliberazioni né alle decisioni del Consiglio europeo e del Consiglio che lo riguardano.
- Per maggioranza qualificata s'intende quella definita conformemente all'articolo 238, paragrafo 3, lettera b) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- 5. Se lo Stato che ha receduto dall'Unione **chiede di aderirvi nuovamente**, tale richiesta è oggetto della procedura di cui all'articolo 49»

Analisi del testo

- I tempi (2 anni dalla notifica)
- Diversa scadenza
- Possibile ritirare la notifica?
- Possibile non stabilire una data di uscita?
- Minaccia dell'uscita per rinegoziare i Trattati?

Analisi del testo

- Si prevede un accordo per future relazioni
- Contenuto vincolato o libero dell'accordo?
- Si prevede anche la possibilità di rientrare
- Ritiro unilaterale? Pagamenti pendenti, credibilità internazionale, necessità di regolamentare la situazione di tutti i cittadini UE presenti nel territorio del Regno Unito regolarmente per non pensare a quelli del RU che vivono in Paesi UE...

Corte di giustizia

- «L'articolo 50 TUE deve essere interpretato nel senso che, nel caso in cui uno Stato membro abbia notificato al Consiglio europeo, ai sensi di detta disposizione, la propria intenzione di recedere dall'Unione europea, la menzionata disposizione consente a tale Stato membro, fintanto che non sia entrato in vigore un accordo di recesso concluso tra detto Stato membro e l'Unione europea o, in mancanza di siffatto accordo, fino a quando non sia scaduto il termine di due anni previsto al paragrafo 3 del medesimo articolo, eventualmente prorogato in conformità di tale paragrafo, di revocare unilateralmente la notifica, in maniera univoca e incondizionata, mediante comunicazione scritta al Consiglio europeo, dopo che lo Stato membro interessato abbia assunto la decisione di revoca conformemente alle sue norme costituzionali. La revoca in parola è finalizzata a confermare l'appartenenza dello Stato membro di cui trattasi all'Unione europea in termini immutati per quanto riguarda il suo status di Stato membro e pone fine alla procedura di recesso», C-621/18 - Wightman e a..

Parte III

Qualcosa sul voto del 23 giugno

- Come si è arrivati al voto
- Il referendum del 1975
- Nazionalisti (Farage)
- *Libertarians* (Johnson)

La campagna per il voto

Populismi: Assenza di mediazione («politics of immediacy»)

- Gli scienziati politici (Mény, Surel, 2002) hanno sottolineato come i populismi finiscano per contestare il **compromesso** su cui si basa la democrazia costituzionale e l'**idea di mediazione**.

Referendum: cenni generali

- Referendum come trapianto
- Non fonti di verità politica assoluta
- Limiti al referendum (art. 75 Italia, art. 44 Grecia)
- Strumento multiforme (strumento a disposizione della maggioranza o strumento a tutela delle minoranze)
- Strumento “rischioso” (Dicey, Mirkine Guétzevitch, Luciani)

Cosa ci insegna il diritto comparato

- La democrazia è un concetto «complesso»
- La democrazia è un pezzo di un mosaico costituzionale
- Il referendum va canalizzato e reso compatibile con la democrazia rappresentativa
- Il sapore contro-maggioritario del costituzionalismo

Fake news, disinformazione e referendum: Brexit

Fake news, disinformazione



Che fare?

- R (Wilson) v Prime Minister [2019] EWCA Civ 304
- Che ruolo per le corti?

Uno strumento camaleontico

- “Conservative device”? Bogdanor, 1981
- “Contro-potere”, “diritto di resistenza”
- Diverse modalità di attivazione
- Comparazione diacronica e sincronica

Diversità, ma comparabilità

Importanti differenze fra RU e resto dell'Europa

- “conservative device” (Bogdanor, 1981)
- “Referendum on constitutional matters” (ma cosa vuol dire “constitutional matters” nel diritto britannico?)
- Costituzione solo parzialmente scritta
- Brexit come crisi costituzionale

II Referendum

- «"Should the United Kingdom remain a member of the European Union or leave the European Union?" "Remain a member of the European Union" vs. "Leave the European Union"»?
- Remain vs. stay (Electoral Commission)
- Chi votava?
«(British) adults from the age of 18, Irish and Commonwealth citizens resident in the UK, and British citizens who have lived abroad for less than 15 years»
- General election (no cittadini UE residenti)

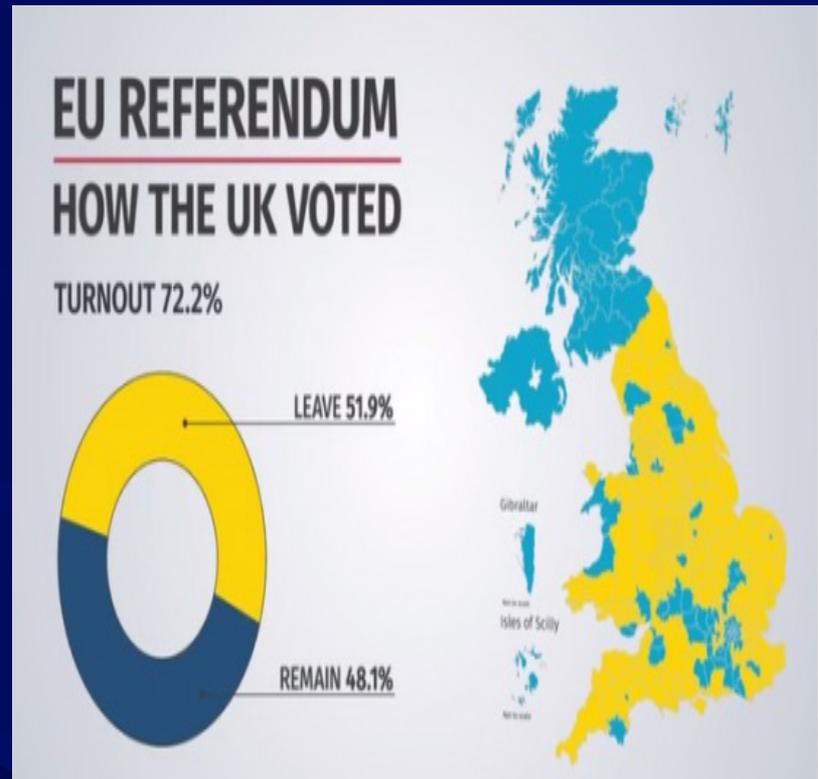
Scelte «ragionevoli»?

- 28 aprile 2016 la High Court di Londra ha stabilito che la sec. 2 dello European Referendum Act del 2015 non costituisce una restrizione del diritto alla libera circolazione dei cittadini europei (Shindler, MacLennan v. Chancellor of the Duchy of Lancaster, Secretary of State for Foreign and Commonwealth Affairs, [2016] EWHC 957)

Diritto interno

- **“Most, if not all, British constitutional lawyers would accept the proposition that referenda do not generate legally binding obligations upon government to implement their results, and the lack of provisions in the 2015 Act contrasts starkly with the Northern Ireland Act 1998 and the Parliamentary Voting and Constituencies Act 2011. Given the relative silence of the European Union Referendum Act 2015, one can only infer that the result of the referendum is advisory only, and does not trigger Article 50 in and of itself. If any legal obligations follow from the Referendum they are to be found elsewhere, or are to be considered to be purely political” (Young)**

Il voto



Ma chi deve notificare?

- 2 opzioni
- (1) The Prime Minister, by exercising prerogative power
- (2) Parliament, by enacting primary legislation
- Probabilmente “the Prime Minister can trigger Article 50 without reference to Parliament, it does not follow that that would be a wise or sensible thing to do. Triggering Article 50 would be a highly significant step, given that it would open up the possibility of — even though, as discussed above, it certainly would not render inevitable — the wholesale departure of the UK from the EU”(Elliot)

«This Ancient, Secretive Royal Prerogative»

- «The remaining portion of the Crown's original authority, and it is therefore ... the name for the residue of discretionary power left at any moment in the hands of the Crown, whether such power be in fact exercised by the King himself or by his Ministers» (Dicey)

Parte IV

R (Miller) -V- Secretary of State for Exiting the European Union

- Art. 50 TEU
- Prerogative powers of the Crown
- Parliamentary sovereignty
- Importance of the CJEU
- Categories of rights arising under the ECA 1972 and EU law
- EU Act 2011
- 1972 ECA as a constitutional statute

«The Crown has no prerogative power»

Free **GIANT** map of Britain inside tomorrow

Daily Mail 

FRIDAY, NOVEMBER 4, 2016

www.dailymail.co.uk

DAILY NEWSPAPER OF THE YEAR 65p



The Sinner: Sir Terence Etherton



Worked with Tony Blair: Lord Justice Sales



The Europhile: Lord Chief Justice Thomas

Fury over 'out of touch' judges who defied 17.4m Brexit voters and could trigger constitutional crisis

ENEMIES OF THE PEOPLE

MPS last night tore into an unelected panel of 'out of touch' judges for ruling that embittered Remain supporters in Parliament should be allowed to frustrate the overwhelming verdict of the British public.

The Lord Chief Justice and two senior col-

By James Slack Political Editor

leagues were accused of putting Britain on course for a full-blown 'constitutional crisis' by saying Brexit could not be triggered without a Westminster vote.

The judgement by Lord Thomas - a founding member of the European Law Institute, a club of lawyers and academics writing to 'improve' EU law - threw

into chaos Mrs May's timetable for invoking article 50 in March next year.

Senior MPs - led by an ex-justice minister - said it was an outrage that an 'unholy alliance' of judges and unelected Remain lawmakers could thwart the wishes of 17.4million Leave voters. They warned that Mrs May could be forced to hold an election early next year. The courts did not back down. Leave

Turn to Page 2

Belfast high court

- Impatto sul processo di pace del Brexit
- Niente nel Good Friday peace agreement del 1998 impedisce al governo di attivare l'art. 50 TUE
- “In view of the overlap between the respective challenges the court, on the application of the intended respondents, sought to avoid these proceedings simply duplicating those in England and Wales. Accordingly the court has stayed the consideration of the central issues which the English courts will deal with. Instead, these proceedings have sought to concentrate on the impact of Northern Ireland constitutional provisions in respect of notice under Article 50 and it is with this subject that this judgment is concerned”
- Self restraint

UK Supreme Court

- No royal prerogative
- Diritto UE come diritto speciale
- Passaggio interessante sui referendum (par 125)
- Devolution (no veto power Scozia)

UKSC

•“90. The EU Treaties as implemented pursuant to the 1972 Act were and are unique in their legislative and constitutional implications. In 1972, for the first time in the history of the United Kingdom, a dynamic, international source of law was grafted onto, and above, the well-established existing sources of domestic law: Parliament and the courts. And, as explained in paras 13–15 above, before (i) signing and (ii) ratifying the 1972 Accession Treaty, ministers, acting internationally, waited for Parliament, acting domestically, (i) to give clear, if not legally binding, approval in the form of resolutions, and (ii) to enable the Treaty to be effective by passing the 1972 Act. Bearing in mind this unique history and the constitutional principle of Parliamentary sovereignty, it seems most improbable that those two parties had the intention or expectation that ministers, constitutionally the junior partner in that exercise, could subsequently remove the graft without formal appropriate sanction from the constitutionally senior partner in that exercise, Parliament.
•in Parliament”.

- **“121. Where, as in this case, implementation of a referendum result requires a change in the law of the land, and statute has not provided for that change, the change in the law must be made in the only way in which the UK constitution permits, namely through Parliamentary legislation.**
- 122. What form such legislation should take is entirely a matter for Parliament. But, in the light of a point made in oral argument, it is right to add that the fact that Parliament may decide to content itself with a very brief statute is nothing to the point. There is no equivalence between the constitutional importance of a statute, or any other document, and its length or complexity. A notice under article 50(2) could no doubt be very short indeed, but that would not undermine its momentous significance. The essential point is that, if, as we consider, what would otherwise be a prerogative act would result in a change in domestic law, the act can only lawfully be carried out with the sanction of primary legislation enacted by the Queen “

Il Discorso alla Nazione



- “You’re tired of the infighting, you’re tired of the political games and the arcane procedural rows, tired of MPs talking about nothing else but Brexit when you have real concerns about our children’s schools, our National Health Service, knife crime...”
- You want this stage of the Brexit process to be over and done with. I agree. I am on your side...
- It is now time for MPs to decide”
- “I am on your side”, <https://www.theguardian.com/world/ng-interactive/2019/mar/21/how-populist-was-theresa-mays-brexit-address>

Il ruolo del parlamento



- “None of you is a traitor. All of you are doing your best”
- “I believe passionately in the institution of parliament, in the rights of members of this house, and in their commitment to their duty ... The sole duty of every member of parliament is to do what he or she thinks is right”
- John Bercow

Prorogation

- «Prorogation usually takes the form of an announcement, on behalf of the Queen, read in the House of Lords. As with the State Opening, it is made to both Houses and the Speaker of the House of Commons and MPs attend the Lords chamber to listen to the speech»
- “Prorogation brings to an end nearly all parliamentary business”

Caveat in Miller 1

- In Miller No 1, Lord Reed (diss. Opinion) : “For a court to proceed on the basis that if a prerogative power is capable of being exercised arbitrarily or perversely, it must necessarily be subject to judicial control, is to base legal doctrine on an assumption which is foreign to our constitutional traditions. **It is important for courts to understand that the legalisation of political issues is not always constitutionally appropriate, and may be fraught with risk, not least for the judiciary**”. [par. 240]

Di nuovo palla alle corti

- Prorogation
- *Cherry v Advocate General* [2019] CSOH 70
- *R(Miller) v Prime Minister* [2019] EWHC 2381

UKSC

- «The extent to which prorogation frustrates or prevents Parliament's ability to perform its legislative functions and its supervision of the executive is a question of fact which presents no greater difficulty than many other questions of fact which are routinely decided by the courts. **The court then has to decide whether the Prime Minister's explanation for advising that Parliament should be prorogued is a reasonable justification for a prorogation having those effects» (UKSC)**
- Margin for judicial review

Legal Reasoning

- LA UKSP: (i) ‘every prerogative power has its limits, and it is the function of the court to determine ... where they lie’; (ii) **since the prerogative power ‘is recognised by the common law ... [it] has to be compatible with common law principles’**; and (iii) **‘the boundaries of a prerogative power relating to the operation of Parliament are likely to be illuminated, and indeed determined, by the fundamental principles of our constitutional law’** (par. 38)
- The yardstick

Passaggio cruciale

- “The sovereignty of Parliament would, however, be undermined as the foundational principle of our constitution if the executive could, through the use of the prerogative, prevent Parliament from exercising its legislative authority for as long as it pleased. That, however, would be the position if there was no legal limit upon the power to prorogue Parliament (subject to a few exceptional circumstances in which, under statute, Parliament can meet while it stands prorogued). **An unlimited power of prorogation would therefore be incompatible with the legal principle of Parliamentary sovereignty**” (Par. 42).

- **“We live in a representative democracy. The House of Commons exists because the people have elected its members. The Government is not directly elected by the people (unlike the position in some other democracies). The Government exists because it has the confidence of the House of Commons. It has no democratic legitimacy other than that. This means that it is accountable to the House of Commons - and indeed to the House of Lords - for its actions, remembering always that the actual task of governing is for the executive and not for Parliament or the courts” (par. 55)**

- The Supreme Court noted that prorogation ‘might not matter in some circumstances’ but in this case the circumstances were ‘quite exceptional’ because a **‘fundamental change was due to take place in the Constitution of the United Kingdom on 31st October 2019’** (par. 57).

Risultato

• «This court is not, therefore, precluded by article 9 or by any wider Parliamentary privilege from considering the validity of the prorogation itself. The logical approach to that question is to start at the beginning, with the advice that led to it. That advice was unlawful. It was outside the powers of the Prime Minister to give it. This means that it was null and of no effect: see, if authority were needed, *R (UNISON) v Lord Chancellor* [2017] UKSC 51, para 119. It led to the Order in Council which, being founded on unlawful advice, was likewise unlawful, null and of no effect and should be quashed. **This led to the actual prorogation, which was as if the Commissioners had walked into Parliament with a blank piece of paper. It too was unlawful, null and of no effect.**”
(par. 69)

Nuovo accordo

- “Part One of the withdrawal agreement (Articles 1-8) sets out the “Common Provisions”. These deal with basic issues like definitions and territorial scope.
- Part Two of the withdrawal agreement (Articles 9-39) deals with citizens’ rights, for those EU27 citizens in the UK, and UK citizens in the EU27, before the end of the transition period.
- Part Three of the agreement sets out “separation provisions” (Articles 40-125), ie the exact details of phasing out the application of EU law in the UK at the end of the transition period.
- Next, Part Four sets out the rules on the transition period (Articles 126-132), during which substantive EU law still applies to the UK for two to four years after Brexit day.
- Part Five concerns the financial settlement (Articles 133-157).
- Part Six sets out “Institutional and Final Provisions” (Articles 158-185). This includes rules on CJEU jurisdiction over EU27 citizens, dispute settlement, making further decisions to implement the agreement and rules on entry into force and dates of application.
- In addition there are three Protocols to the agreement” (Peers, <http://eulawanalysis.blogspot.com/2019/10/analysis-1-of-revised-brexit-withdrawal.html>)

What does it mean?

- «Northern Ireland will officially be part of the U.K.'s customs territory, meaning that it applies U.K. tariffs and can participate in future British trade deals, but at the same time the EU-U.K. customs border is placed in the Irish Sea, meaning that de facto Northern Ireland follows the EU's customs rules»
- No checks between NI and I. Checks before goods enter NI

No hard Brexit

- Benn Act (“European Union (Withdrawal) (No. 2) Act 2019”)
- <http://www.legislation.gov.uk/ukpga/2019/26/enacted/data.htm>
- “The Prime Minister must seek to obtain from the European Council an extension of the period under Article 50(3) of the Treaty on European Union ending at 11.00pm on 31 October 2019 by sending to the President of the European Council a letter in the form set out in the Schedule to this Act requesting an extension of that period to 11.00pm on 31 January 2020 in order to debate and pass a Bill to implement the agreement between the United Kingdom and the European Union under Article 50(2) of the Treaty on European Union, including provisions reflecting the outcome of inter-party talks as announced by the Prime Minister on 21 May 2019, and in particular the need for the United Kingdom to secure changes to the political declaration to reflect the outcome of those inter-party talks”.

Estensione

Boris Johnson 'will ask EU for extension' if no Brexit deal by Saturday



- Benn Act (“European Union (Withdrawal) (No. 2) Act 2019”)
- “Asking the Impossible: Benn, Kinnock and Extending Article 50”

Tre lettere

- 1. una non firmata
- 2. una fermata e che dice: “that a further extension would damage the interests of the UK and our EU partners, and the relationship between us”;
- 3. Permanent Representative of the United Kingdom to the European Union
[https://www.theguardian.com/politics/2019/oct/20/uks-three-brexit-letters-to-eu-boris-johnson-conclusion.](https://www.theguardian.com/politics/2019/oct/20/uks-three-brexit-letters-to-eu-boris-johnson-conclusion)

New General Election

- Ancora parte dell'UE
- Leale cooperazione?
- Nuovo commissario
- Procedura di infrazione?

«European Commission launches infringement proceedings against the UK»

- “Next Steps: In accordance with Article 258 of the Treaty on the Functioning of the European Union, the United Kingdom is invited to submit its observations on the letter of formal notice at the latest by Friday 22 November 2019. After examining these observations, or if no observations are submitted within this time-limit, the Commission may, if appropriate, issue a Reasoned Opinion”.

Ch' futuro?

- The end of supranationalism?



- Time for amending the Treaties? (Fabbrini)
- Time for a multi speed Europe? (Juncker, Macron)